

Uffizi, Aula Magliabechiana – Apre oggi, 28 marzo e sarà visitabile fino al 30 luglio, la mostra ***Facciamo presto! Marche 2016 – 2017, tesori salvati, tesori da salvare*** nell’Aula Magliabechiana degli Uffizi. Il legame tra gli Uffizi e le Marche risale al 1631 quando l’eredità di Vittoria della Rovere venne trasferita da Pesaro a Firenze per effetto dell’estinzione della linea maschile della famiglia: in quell’occasione vennero trasferiti capolavori di Tiziano, Raffaello e Piero della Francesca, solo per citarne alcuni.

Ma anche in tempi recenti, purtroppo durante l’alluvione del 1966, si è rinnovato il debito fiorentino verso questa regione: nel tragico evento vennero danneggiati dall’acqua opere provenienti proprio da quelle chiese e da quei musei, trasportati nei laboratori toscani per avvalersi dell’esperienza dei restauratori fiorentini.

Il significato profondo di questa mostra, all’indomani del terribile terremoto che ha colpito questi paesi, **è di rammentare perentoriamente a tutti l’urgenza di salvare dalla distruzione e dalla dispersione questo patrimonio.**

Le splendide opere d’arte in esposizione sono state scelte con il criterio di rappresentare tutto il territorio marchigiano colpito dal sisma, che comprende le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, ma anche con il preciso intento di mettere in luce aspetti cruciali della cultura figurativa di questi territori a partire dal Medioevo fino al XVIII secolo.

La Scuola di **Camerino** che apre la mostra con l’*Annunziata* (nella tavola principale) e nella lunetta sovrastante il *Cristo in Pietà* del Museo di Camerino per continuare con la **Scuola di San Severino Marche** a cui è attribuita la tavoletta cuspidata con la *Madonna col Bambino* di **Lorenzo d’Alessandro**, influenzato da **Carlo Crivelli** – grande pittore veneziano errante a cui si deve la diffusione di una corrente pittorica definita come “**Rinascimento Adriatico**” sviluppatasi tra la Dalmazia e le Marche.

Scritto da Antonella Burberi
Martedì 28 Marzo 2017 15:33 -

Seguono opere del Cinquecento di **Cola dell'Amatrice, Marco Palmezzano, Simone De Magistris, Andrea Boscoli**, del Sei e Settecento con **Giovanni Battista Gaulli**

detto il

Baciccio

del quale è esposta la

Conversione di San Paolo,

con

Pier Leone Grezzi

e con

Giambattista Tiepolo

con la

Visione di San Filippo Neri.

Di notevole interesse il *Reliquiario* donato nel 1587 a Montalto Marche da Papa Sisto V, che rappresenta un assoluto capolavoro dell'oreficeria di ogni tempo.

Attraverso questa mostra, curata da Gabriele Barucca e Carlo Birrozzi, le Gallerie degli Uffizi vogliono dimostrare la loro solidarietà e il loro aiuto ai territori terremotati: i proventi dei biglietti saranno devoluti alla ricostruzione delle aree colpite.



Lorenzo d'Alessandro

(San Severino Marche, Macerata 1445 circa - 1501)

Madonna con il Bambino

1480

Tempera su tavola

San Ginesio (Macerata),

chiesa del monastero di Santa Chiara